

Verso il ripristino per decreto dei reati alimentari



Ha preso avvio a Montecitorio l'esame del decreto legge 42 che contiene *misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare*. È un provvedimento che si è reso necessario **per sanare la depenalizzazione prevista dal decreto legislativo 27 dello scorso marzo** che adeguava la normativa nazionale al regolamento comunitario sui controlli lungo la filiera agroalimentare.

Il deputato Alberto Manca (M5S), relatore del decreto in Commissione agricoltura

a Montecitorio, rileva che **reati di adulterazione sarebbero stati depenalizzati con l'eliminazione delle sanzioni** previste per chi vende sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione o con cariche microbiche superiori ai limiti, invase da parassiti, con l'aggiunta di additivi chimici non autorizzati, che contengano residui chimici tossici per l'essere umano. **Reati che sarebbero stati perseguibili solo a titolo di illecito amministrativo pecuniario**, per cui sarebbe stato sufficiente il pagamento di poche migliaia di euro».

L'intento del decreto – sottolinea Manca – non è solo per **ripristinare le misure sanzionatorie ma anche di rafforzare queste norme** volte a proteggere i cittadini e le imprese agroalimentari di qualità».